

Tribunale La tragedia lo scorso 20 ottobre. La mamma: voglio chiarezza

Muore dopo aver fatto il vaccino, il gip non archivia: nuove indagini

a pagina 5 **Roat**



Uniti Traian Calancea insieme alla mamma Svetlana Rosca. La donna vuole chiarezza sulla morte del figlio

Morto a ventiquattro anni 10 giorni dopo il vaccino, disposte nuove indagini

Il gip non archivia. L'avvocata critica il perito: è membro di Aifa

TRENTO Ha atteso mesi per conoscere la verità, ma le indagini non hanno sciolto i tanti dubbi di Svetlana Rosca. «Mio figlio era un ragazzo sportivo e stava bene, voglio che sia fatta chiarezza», aveva detto lo scorso ottobre la mamma di Traian Calancea, lo studente universitario di 24 anni morto il 20 ottobre scorso, stroncato da un aneurisma 10 giorni dopo aver

ricevuto la prima dose del vaccino anti Covid Pfizer.

Sperava in una risposta dagli accertamenti peritali, ma gli approfondimenti non avrebbero fornito alcun elemento certo sul nesso causale. La pm Licia Scagliarini aveva così chiesto l'archiviazione, ma ora è il giudice a voler fare chiarezza. Il gip Enrico Borelli ha respinto la richiesta della Procura ordinan-

do «un supplemento di indagine tecnica», scrive nel provvedimento depositato mercoledì. La pm avrà tempo fino al 20 giugno del 2023 per procedere negli accertamenti «nella for-



Peso:1-19%,5-47%

ma che ritenga più opportuna». Un passaggio molto importante per la famiglia dello studente che dopo la tragedia si era rivolta all'avvocata Renate Holzeisen e aveva presentato denuncia ai carabinieri. Il giovane il 10 ottobre scorso era andato al drive through di San Vincenzo di Mattarello dove aveva ricevuto la prima dose di siero. Nell'immediato non aveva avuto alcuna reazione, dieci giorni dopo è morto. Il giovane era stato trovato privo di vita nel bagno della sua abitazione. I sanitari avevano attribuito la morte a un malore, ma la mamma non si è rassegnata perché Traian non aveva alcun problema di salute. Da qui è iniziata la sua battaglia per sapere la verità. Dopo la denuncia la Procura aveva aperto un'indagine, poi, il 31 marzo, la pm Scagliarini ha chiesto l'archiviazione.

Secondo i consulenti della Procura Traian è morto a causa di «un evento neurologico acuto secondario a rottura aneurismatica con conseguente sviluppo di emorragia subaracnoidea, complicata da una forma acuta di edema polmonare neurogenico». Nessun cenno nella consulenza alla causa del-

l'aneurisma, per i consulenti «non vi sarebbe stata un'evidenza scientifica certa che colleghi il vaccino con un aumento della pressione arteriosa». Ma è stato specificato che la rilevazione della proteina Spike non era stata possibile con i mezzi a disposizione. Ed è questo il punto «centrale» secondo l'avvocata Holzeisen che ha nominato due consulenti. «Una perizia senza la rilevazione della proteina Spike è inutile», chiarisce. La rottura spontanea di un'aneurisma cerebrale con conseguente emorragia subaracnoidea «è estremamente rara», sostengono i consulenti e il rischio di morte è di «0,16 su 1.000.000». Traian era giovane e forte, la sua morte resta in spiegabile, per questo l'avvocata si è opposta alla richiesta di archiviazione e chiede maggiori approfondimenti anche sul centro vaccinale. Al giovane era stato inoculato il siero anche se aveva «una cefalea acuta e dolorosa», ricorda. Holzeisen critica la decisione della Procura di nominare tra i consulenti il professor Ugo Moretti. «È responsabile della farmacovigilanza della regione Veneto e della Provincia di Bolzano —

spiega — e membro della commissione Aifa. Ha sempre dichiarato che i vaccini contro il Covid sono sicuri, quindi non poteva essere consulente della Procura». L'avvocata parla di «grave illegalità della campagna vaccinale» e ricorda che «non c'è scudo penale, perché sono state violate normative sovra ordinate».

L'azienda sanitaria attende le indagini. «Lasciamo che i magistrati facciano il loro lavoro — spiega Maria Grazia Zuccali, direttrice del Dipartimento prevenzione —. Un collegamento tra un aneurisma e il vaccino mi sembra difficile. L'aneurisma è di fatto la dilatazione di un'arteria in letteratura non si mai letto di casi collegati al vaccino». Per quanto riguarda il malessere di Traian al momento dell'inoculazione per Zuccali è «facilmente verificabile dalle schede anamnestiche, abbiamo archiviato tutto».

Intanto aumentano i contagi da Covid anche in regione. Lo rileva la Fondazione Gimbe nel suo monitoraggio sulla settimana dal 17 al 23 agosto. I nuovi casi per 100.000 abitanti sono stati, in provincia di Trento, 391 con un incremento del 14,9% ri-

spetto alla settimana precedente e, in provincia di Bolzano 309, con un incremento del 21,2%. In provincia di Trento sono sopra media nazionale i posti letto occupati da pazienti Covid-19 in area medica (15,3%), mentre sono sotto la media nazionale quelli in terapia intensiva (1,1%). In Alto Adige sono sotto media nazionale entrambi i valori. La percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 12,2% in Alto Adige ed all'8,5% in Trentino (la media Italia è del 9,6%).

Dafne Roat

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il report di Gimbe

I contagi da Covid-19 in Trentino nell'ultima settimana sono cresciuti del 14%

- Il gip l'ha respinta e ha ordinato nuove indagini

La vicenda

- Il 20 ottobre scorso lo studente di 24 anni Traian Calancea è stato trovato senza vita, dieci giorni dopo aver ricevuto il vaccino Pfizer. A marzo la Procura, che aveva aperto un'inchiesta, ha chiesto l'archiviazione



Uniti Una bella foto di Traian Calancea insieme alla sua mamma Svetlana Rosca. La donna chiede chiarezza sulla morte del figlio



Peso: 1-19%, 5-47%